

Accedere a un livello di coscienza superiore

Si è molto parlato in questi anni di "coscienza addormentata" e "risveglio della coscienza". Ma cosa vuol dire che la maggior parte delle persone sono ipnotizzate e vivono addormentate? Molti sono perfettamente a loro agio a vivere entro i ristretti confini del conformismo, si sentono protetti dalle regole che vengono loro imposte da centri di potere superiori che percepiscono come autorità inconfutabili, e non hanno alcun interesse a scoprire altre dimensioni dell'Essere. Il raggio della loro coscienza è molto ridotto e, naturalmente, essendo inconsapevoli di questo vivono senza porsi domande e senza alcun desiderio di scoprire il loro vero e autentico Sé. Sono queste, le persone che si sono adattate in questo modo alla realtà, che possono definirsi "addormentate". Il neurologo scozzese MAURICE DUNLOP NICOLL (1884-1953), che fu amico e collaboratore di Carl Gustav Jung e successivamente di P. D. Ouspensky, dedicò gran parte della sua vita a mettere a punto strumenti per conseguire uno sviluppo armonico dell'essere e aprire gli occhi della mente. Il brano che segue è tratto dalla sua monumentale opera "Commentari psicologici".



Tutto ciò che succede nel mondo, tutti i disastri, le guerre e gli altri mali, avvengono soltanto perché l'uomo non è veramente cosciente e non sa cosa sta facendo. Se ognuno avesse una "Coscienza Reale" il mondo attuale sarebbe completamente impossibile. Le persone vivono in una coscienza molto ristretta, confinata in una zona ridotta della totalità della psiche e in questo piccolo spazio in cui vivono sono piene di ogni tipo di suscettibilità e meschinità. La gente è sommersa in uno strano stato di sogno che il "Lavoro" chiama "Sonno Ipnotico". Gurdjieff disse che tutto il mondo

esterno, tutto ciò che sta accadendo ora, tutto ciò che si legge nei giornali, è mantenuto dalla "Falsa Personalità", cioè è sostenuto da ciò che è irreali, inventato. Se il mondo fosse propriamente cosciente tutte le guerre, le menzogne politiche e il resto finirebbero. Nascendo in un mondo di persone addormentate, non tardiamo ad addormentarci anche noi. Se potessimo restare svegli rimarremmo in contatto con la nostra essenza e così con il nostro destino, ma questo è impossibile se

non ci accorgiamo di essere addormentati, di essere identificati con le parti tragiche o comiche che ci sono state date nella vita, e che ci siamo dimenticati di noi stessi e non cerchiamo neppure di ricordarci di noi. Il "Ricordo di Sé" è uno stato che l'uomo era destinato a possedere sin dalla nascita, ma che ha perso venendo educato da persone addormentate. Gurdjieff era solito dire che se volevamo conoscere come l'uomo perse questo stato e quali furono le conseguenze di questa perdita di coscienza, bastava guardarci intorno e vedere ciò che succede nel mondo moderno: oggi nessuno si ricorda di sé, né lo ritiene necessario, di conseguenza la gente si lascia governare sempre più dalle circostanze esterne ed è sempre più incapace di alleviare i suoi tormenti.

Questa è una fase di vita estroversa, che dipende dal soddisfacimento dei sensi esterni con impressioni esterne. Oggi è molto difficile che qualcuno abbia la riserva di forze che gli permetta di sentire una sola parola di ciò che il "Lavoro" insegna. Non si può ottenere questa forza se non si sente che c'è qualcosa oltre il mondo visibile e la vita visibile. Se si è soddisfatti del proprio reddito, della propria casa, dei propri figli, della propria eccellente indole, della propria virtù immacolata, della propria rispettabilità, della propria bella carriera e delle proprie prodezze in generale, allora non si possiede un "Centro Magnetico" che possa condurre al risveglio. Il potere del mondo esterno, unito al potere della scienza, fanno credere che la direzione dello sviluppo dell'umanità sia solo fuori di essa. Tutti vogliono solo più regole, più scienza, per ottenere un mondo perfetto.

Se studiamo le idee esoteriche troviamo un insegnamento molto diverso. Il mondo d'oggi è basato a tal punto sui sensi esterni e sulla materia che a molte persone pare straordinario che ci sia un altro mondo con il quale si deve entrare in relazione con lo scopo di ottenere forza e tranquillità spirituale e che esiste un "Centro di Gravità", un mondo interiore che si può scoprire soltanto per mezzo dell'osservazione di sé. L'idea di un livello superiore di coscienza non è concepibile per chi considera il mondo esteriore come l'unica realtà.

Un uomo può essere molto intelligente, un bravo scienziato e mancare del senso di qualcosa di superiore, non aver nessun sentimento di una "mente più grande". Un uomo situato nella vita in una posizione superiore non possiede necessariamente un "Centro Magnetico" e in generale non lo ha. Di solito i semplici contadini sono più vicini alla propria essenza.